

SUPSI

Progetto didattico interdisciplinare *Terre di Pedemonte*

Introduzione di attività formative trasversali ai 5 corsi di laurea DACD
per lo sviluppo e l'acquisizione di soft skills.

Introduzione

La società cambia rapidamente: processi, flussi ed economie socio-culturali si intrecciano dando vita a percorsi e modalità di sviluppo in continua evoluzione. Gestire i cambiamenti e favorire l'innovazione significa saper interpretare il presente per progettare adeguatamente il futuro, far leva sulla specificità di ciò che siamo per generare percorsi creativi atti a valorizzare uno sviluppo consapevole. Diviene in tal senso cruciale per un'istituzione accademica saper formare cittadini pronti ad affrontare le nuove sfide e la complessità delle relazioni con competenza e flessibilità.

La SUPSI, in qualità di scuola universitaria professionale, ha come obiettivo la formazione di giovani professionisti dinamici e duttili attraverso l'offerta di Bachelor orientati alla pratica, in cui nozioni teorico-metodologiche siano affiancate da competenze tecnico-scientifiche. L'identità dell'istituzione e la sua missione strategica richiedono inoltre nei prossimi anni l'introduzione di curricula distintivi e aperti a nuove forme di apprendimento, che valorizzino la centralità dello studente, il suo ruolo attivo e lo sviluppo di competenze trasversali conformi alla complessità della società.

Il progetto didattico interdisciplinare *Terre di Pedemonte* nasce per rispondere a questa duplice esigenza.

Prioritariamente il progetto si propone di ampliare e valorizzare la dimensione delle competenze trasversali nella didattica, allo scopo di fornire ai giovani in formazione occasioni per lo sviluppo di capacità imprenditoriali e interpersonali utili alla transizione tra il mondo accademico e quello professionale. Le competenze trasversali – personali, sociali e metodologiche – stanno infatti acquisendo nella società odierna e nel contesto professionale un'importanza crescente e un valore competitivo imprescindibile. Le soft skills contribuiscono positivamente all'apprendimento, permettono il trasferimento delle abilità e conoscenze acquisite a nuovi modelli di interazione e costituiscono una delle premesse fondamentali per un congruo inserimento dei neodiplomati nel mondo del lavoro.

In secondo luogo il progetto si propone di arricchire l'offerta didattica del dipartimento (DACD) attraverso percorsi e metodi d'apprendimento innovativi che favoriscano il dialogo tra le discipline e le professioni, la trasversalità delle competenze, il ruolo attivo dello studente e la prossimità al territorio. Il ruolo del docente viene dilatato per adattarsi maggiormente a una concezione contemporanea dell'apprendimento: non più esclusivamente esperto che trasmette ed eroga la conoscenza, ma anche coach in grado di accompagnare, motivare e sostenere i propri studenti lungo il loro percorso di apprendimento attraverso adeguate strategie didattiche e la pianificazione di contesti formativi autentici e sfidanti, che favoriscano lo sviluppo di competenze.

I percorsi didattici delineati si intrecciano attorno ad un fulcro comune e unificante: la progettazione del territorio. Partire dalla valorizzazione del nostro territorio, luogo fisico e concettuale delle trasformazioni, incontro di tradizioni, saperi, culture e modi di vivere ma anche di strade, edifici, segni e tracce del paesaggio per proporre nuove modalità didattiche maggiormente in sintonia con le richieste del tessuto economico e della missione istituzionale della SUPSI. È questa la strategia sottesa all'intero progetto.

Sviluppare il territorio e la sua identità significa conoscerlo e comprenderlo, agire nella sua complessità. Mappare e analizzare le sue specificità e la sua irriducibile unicità per valorizzare al meglio le sue tradizioni, le sue risorse culturali, il paesaggio, l'architettura. Lavorare con e per le persone che lo abitano coinvolgendo direttamente i cittadini e le entità che lo personificano per coglierne gli elementi distintivi, le logiche e i percorsi, la sua vocazione.

Articolazione del progetto e cornice tematica

La nuova impostazione didattica prevede una collaborazione sinergica tra i 5 Bachelor offerti dal dipartimento: Architettura d'interni, Architettura, Conservazione e restauro, Comunicazione visiva e Ingegneria civile. Nello specifico verranno coinvolti all'incirca 120 studenti e 20 docenti attivi all'interno dei moduli di progetto del IV semestre.

L'articolazione complessiva si fonda sui principi di replicabilità e integrazione e si sviluppa in 3 proposte didattiche differenziate:

- seminario trasversale introduttivo atto a favorire un'identità collettiva;
- progetto disciplinare orientato all'acquisizione di competenze professionali;
- evento finale sul territorio con finalità divulgative.

Gli studenti saranno chiamati a lavorare al proprio progetto disciplinare, sintetizzando con padronanza la fase creativa e realizzativa e al contempo verranno sensibilizzati allo sviluppo consapevole di competenze trasversali quali la comunicazione orale e scritta, la cooperazione efficace con i propri interlocutori (docenti, committenti, compagni, professionisti) e la capacità di gestire ed esporre con efficacia il proprio lavoro.

L'attività di progettazione sarà accomunata da un tema e da una missione federatori all'interno di un unico contesto territoriale di riferimento, per favorire la prossimità e lo sviluppo di competenze integrate.

Il tema federatore si fonda sulle competenze presenti all'interno del dipartimento e si propone di indagare, dal punto di vista dei settori della costruzione e del design, come i valori di un territorio e il loro **patrimonio artistico e culturale** siano fattori aggreganti per la comunità e importanti presupposti di sviluppo identitario.

Il nuovo comune Terre di Pedemonte, creato nel 2012 dall'aggregazione di Cavigliano, Tegna e Verscio, costituisce in tal senso il luogo di studio ed approfondimento ideale. Si tratta di un territorio ricco di storia, arte e cultura, nonché sede dell'Accademia Teatro Dimitri, che attraverso il potenziamento di alcuni luoghi strategici indagati dagli studenti, potrà ulteriormente favorire lo sviluppo di un profilo identitario condiviso, armonizzando in un quadro unitario le individualità e specificità degli ex-comuni che lo compongono.

L'arte e la cultura nella sua più ampia accezione, possono avere un ruolo di fondamentale importanza per la narrazione del territorio, la promozione della sua identità e la creazione di esperienze turistiche memorabili. L'analisi preliminare del Comune Terre di Pedemonte e l'incontro con la Municipalità ha permesso di evidenziare alcuni punti di forza e di unicità del proprio patrimonio, creando opportunità specifiche e mirate di valorizzazione e fruizione. Il progetto interseca interventi e sedi di attuazione, prefigurando un circuito potenzialmente unitario che preveda luoghi e attori diversi capaci di coinvolgere il cittadino/turista lungo un itinerario ricco di offerte, alla scoperta del Comune e delle sue ricchezze paesaggistiche e artistico-culturali.

Il metodo progettuale si struttura in tre fasi complementari:

- Esplorazione e mappatura: agli studenti verrà richiesto di ricercare e ascoltare il territorio per definire possibili scenari e strategie di valorizzazione.
- Comprensione e analisi: ogni obiettivo progettuale va compreso nella sua dimensione progettuale e in un orizzonte macro, al fine di contribuire allo sviluppo identitario e alla valorizzazione della dimensione culturale e artistica.
- Valorizzazione e sviluppo: ogni classe svilupperà un progetto disciplinare con obiettivi assegnati. Un percorso tematico integrato e un evento-mostra conclusivo consentiranno di narrare i risultati acquisiti in una dimensione coerente e unitaria.

I principali partner/committenti del progetto saranno la municipalità del comune Terre di Pedemonte, l'Accademia Teatro Dimitri, scuola d'arte affiliata alla SUPSI con sede a Verscio, alcuni rappresentanti istituzionali di rilievo e la popolazione locale.

Moduli didattici coinvolti

I moduli di progetto coinvolti prenderanno in analisi oggetti di studio diversi, ma saranno accomunati dalla cornice tematica che verrà declinata e approfondita con coerenza e dal focus sulle soft skills.

Qui di seguito sono riportati i moduli coinvolti e i principali oggetti d'indagine:

Corso di laurea	Modulo	Oggetto di studio
Architettura d'interni	Y405 Progetto spazio temporaneo	Il progetto riguarda gli spazi del Teatro Dimitri e prevede lo studio dell'atmosfera del teatro e della sua riorganizzazione funzionale così come dei legami del teatro con il territorio. Attraverso una ridefinizione spaziale del teatro, la combinazione dei materiali, dei colori e della luce gli studenti dovranno cercare di definire il carattere di questo piccolo teatro e la sua capacità di corrispondere alle esigenze funzionali nonché di saper interpretare la sua storia, la sua memoria e il suo futuro.
Architettura	R408 Progetto IV	Gli studenti si occuperanno della trasformazione e dell'ampliamento dell'ex casa comunale di Verscio. L'interessante edificio, posto sul lato est della piazza Concordia, ospita provvisoriamente delle aule di studio per l'Accademia Teatro Dimitri. Con la prevista realizzazione di un nuovo edificio per l'Accademia lo stabile potrà esser trasformato e destinato a nuove funzioni. Vista la centralità e l'importanza dello stabile sarà proposta la realizzazione del nuovo Museo del Comico dedicato a Dimitri, l'importante clown scomparso la scorsa estate. L'edificio, oltre agli spazi per il museo ospiterà una biblioteca tematica e un museum shop.
Conservazione e restauro	AM 2.2 Materiali delle tecniche artistiche II	Gli studenti eseguiranno una settimana dedicata alla pittura murale, prendendo come oggetto di replica dipinti delle chiese di Verscio, Tegna e Cavigliano. Saranno prima identificati insieme agli studenti i luoghi ed i dipinti di interesse, contestualizzando l'importanza storica ed il valore artistico. Gli studenti prepareranno in laboratorio dei supporti murali mobili sui quali lavoreranno singolarmente o a coppie su dei cavalletti nelle prossimità delle chiese scelte, ma all'esterno. Si permette in questo modo l'interazione con i passanti ma anche la possibilità di riguardare e interagire con il dipinto originale. La settimana si concluderà con una mostra dei lavori, dove verranno raccolti pure altri elementi (documenti, fotografie, aneddoti raccontati dalla gente del luogo...)
Comunicazione visiva	CV436 Progetto II. Graphic and Identity	Elaborazione di alcune ipotesi progettuali che andranno a declinare scenari di identità visiva del nuovo comune Terre di Pedemonte. Gli studenti saranno tenuti a riflettere su alcune tematiche legate all'identità istituzionale e dovranno riflettere su alcuni scenari relativi alla nascita, allo sviluppo e alla declinazione visiva di una identità applicata a una istituzione comunale. Sarà fondamentale un confronto diretto e costante con l'istituzione. Inoltre il gruppo di lavoro, in accordo con il Comune Terre di Pedemonte, dovrà tenere conto dell'aspetto artistico e culturale che va a definire e a connotare con rigore la presenza del Comune nel territorio ticinese.
Ingegneria Civile	G406 Progetto IV	ANFITEATRO PER LA CASA DEL CLOWN Nel Parco antistante la casa del Clown si propone l'edificazione definitiva, temporanea o amovibile di un anfiteatro coperto per spettacoli e attività con un inserimento equilibrato e sostenibile che ne valorizzi lo spazio esterno. CENTRO SPORTIVO E AREA RICREATIVA ALLA MELEZZA Forti di un bisogno identitario interno e per una nuova immagine verso l'esterno si propone di realizzare un centro sportivo con area ricreativa sulle sponde della Melezza nell'area adiacente il campo di calcio di Verscio. Sul sedime si propone la progettazione di edifici o di semplici coperture inserite correttamente nel territorio allo scopo di promuovere l'immagine del Comune per un turismo estivo e nel contempo dotare i residenti di infrastrutture usufruibili attivamente anche durante il periodo invernale

Svolgimento

Il progetto si svolgerà sull'arco dell'intero semestre primaverile e sarà strutturato in 3 fasi: il seminario introduttivo, il progetto semestrale e l'evento finale. Le attività si attiveranno principalmente presso la sede del Dipartimento ambiente, costruzioni e design a Canobbio, mentre una parte del seminario introduttivo e l'evento finale si terranno sul territorio di riferimento, le Terre di Pedemonte.

Durante il **seminario trasversale**, della durata di 5 giorni, gli studenti parteciperanno ad una welcome session orientata a introdurre i temi portanti del progetto e le sue finalità. Avranno inoltre l'opportunità di incontrare e dialogare con testimonial e ospiti d'eccezione. In seguito, gli studenti saranno chiamati a lavorare in gruppi interdisciplinari e in contesti di apprendimento diversificati (lezioni in aula, attività esperienziali, sopralluoghi di approfondimento, ...) per perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- analisi del contesto territoriale e del tema federatore;
- raccolta delle esigenze e delle aspettative della committenza;
- sviluppo delle proprie competenze personali e sociali.

In occasione della conferenza d'apertura, sarà presente l'architetto di fama internazionale Eduardo Souto de Moura, vincitore di numerosi riconoscimenti internazionali e del prestigioso Premio Pritzker. Il suo intervento indagherà la relazione tra arte, cultura e territorio in un'ottica di sviluppo identitario, contribuendo a stimolare il dibattito e ad accrescere il valore culturale dell'evento.

Il seminario introduttivo propone inoltre attività esperienziali gestite dai formatori dell'Accademia teatro Dimitri. Il teatro invita ad allargare i propri orizzonti, a mettersi in gioco per scoprire sé stessi e gli altri con occhi diversi. Apre le porte a diversi piani d'espressione, d'invenzione, d'incontro e di scambio al di là delle abitudini quotidiane per muoversi in nuovi campi d'azione. È una ricerca che porta a entrare in un mondo fatto di comunicazione, immagini e relazioni in cui sfera personale e sfera professionale si intrecciano e si sviluppano sinergicamente.

Durante le 14 settimane del semestre che seguirà, gli studenti svilupperanno il proprio **progetto disciplinare** orientato al tema federatore, assistiti dai docenti che forniranno loro dei feedback regolari sui progressi e sull'avanzamento del loro lavoro. Il semestre sarà strutturato in maniera da includere numerosi momenti di revisione, improntati sia sugli aspetti disciplinari sia sulla dimensione delle competenze trasversali, in maniera da permettere agli studenti di cimentarsi nell'elaborazione, nella sperimentazione, nella riflessione e nel trasferimento delle competenze disciplinari e trasversali.

L'esperienza didattica si concluderà con **evento finale** aperto al pubblico e ai principali stakeholder che si svolgerà nel comune di riferimento. I progetti realizzati dagli studenti verranno presentati a docenti, committenti, ospiti e abitanti del luogo, attraverso un percorso espositivo che sarà seguito da uno spettacolo artistico-culturale curato dal corso di laurea di Comunicazione visiva.

Interesse pubblico e culturale

Il progetto proposto crea i presupposti per lo sviluppo di competenze fondamentali e garantisce delle ricadute positive sia per gli studenti, che avranno modo di partecipare ad un modulo didattico interdisciplinare e innovativo, sia all'istituzione, che avrà la possibilità di arricchire la propria offerta formativa e di approfondire i propri contatti con le aziende del territorio attraverso un'interessante vetrina didattica. Il profilo in uscita dei laureati, più consono alle richieste del mondo del lavoro consentirà di favorire l'interazione professionale e di contribuire fattivamente allo sviluppo di futuri cittadini più consapevoli e socialmente integrati.

Dal profilo pedagogico-didattico, elementi come la centralità dello studente, lo sviluppo di sinergie tra discipline, l'acquisizione e il riconoscimento di competenze trasversali, la professionalizzazione delle figure impegnate nella didattica e il consolidamento del legame tra la SUPSI e il mondo del lavoro sono tutti elementi che andranno a rafforzare il carattere distintivo e professionalizzante dei corsi di laurea offerti dal dipartimento. In aggiunta, la possibilità di sperimentare forme didattiche differenziate offrirà ai docenti un'interessante occasione di sviluppo e approfondimento professionale, riconosciuta da SEDIFO come parte integrante del CAS in didattica.

Si tratta, inoltre, di un modello flessibile ed esportabile. La SUPSI promuove l'innovazione didattica e la sperimentazione di nuove forme di apprendimento, e valorizza la condivisione di buone pratiche al suo interno mediante momenti di

messa in comune e di riflessione. Con l'introduzione di forme didattiche trasversali e innovative, la collaborazione tra corsi di laurea potrebbe venire estesa ad altri dipartimenti e il modello potrebbe essere replicato ed esportato ad altre realtà formative, consentendo lo sviluppo di interessanti forme di collaborazione interne ed esterne all'istituzione.

Per quanto riguarda l'interesse pubblico il progetto, nelle sue diverse fasi e in particolar modo in occasione della settimana iniziale e della mostra-evento finale, consentirà ai corsi di laurea di instaurare un dialogo tra discipline, professioni e territorio, rappresentando una preziosa opportunità per tessere e rafforzare le reti di contatto con i partner di riferimento e per approfondire nuove prospettive interdisciplinari, accordando visibilità alla scuola e ai suoi studenti.

Il progetto favorirà lo sviluppo di un concetto identitario per il nuovo comune Terre di Pedemonte, i suoi luoghi e i suoi abitanti. Gli atelier didattici consentiranno di individuare un possibile percorso e le congrue sinergie per promuovere il territorio e riposizionare la sua immagine, contribuendo concretamente allo sviluppo partecipato e alla diffusione di un maggiore senso d'appartenenza.

Un territorio è fatto soprattutto di persone e relazioni perciò coinvolgere e comunicare è la migliore premessa per realizzare azioni efficaci che ne rafforzino l'identità e il suo futuro sviluppo in chiave sistemica e integrata.

Comunicazione e promozione

Il Corso di laurea in comunicazione visiva propone due moduli nel 6° semestre orientati alla valorizzazione di un evento sul territorio che quest'anno saranno interamente declinati al progetto Terre di Pedemonte.

Verranno sviluppati prototipi funzionali di identità visiva al servizio della comunicazione del progetto, declinati in molteplici supporti: invito cartaceo, manifesto, locandina promozionale e eventuale mappa segnaletica delle postazioni dei risultati dei lavori.

In aggiunta gli studenti elaboreranno prototipi funzionali di allestimento/visual grafico e animazioni concrete o virtuali a servizio dell'evento finale, quali video teaser che possano raccontare l'esperienza oppure animazioni che siano in grado di interpretare attraverso segni grafici ben definiti le diverse forme culturali che determinano la qualità del territorio di riferimento. Verranno infine realizzati dei video finalizzati a documentare il processo creativo e i retroscena (Making-of e Backstage) accompagnati da video-interviste classiche, in cui dare voce ai testimonial, ai protagonisti istituzionali e ai docenti.

Main Sponsor

Si ringrazia BancaStato per il prezioso sostegno al progetto didattico.